

Denominazione del Corso di Studi: **Biotechnologie sanitarie mediche e veterinarie**
(accesso libero per i laureati nelle classi ex 1 e L-2(Biotechnologie),classe ex 12 e L-13(Scienze Biologiche) e SNT/3(Abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico); prova di ammissione per gli altri)

Classe: **LM-9**

Sede: **Sassari**

Dipartimento: **Dipartimento di Medicina Veterinaria**

PUNTO A

INDICATORI ANVUR – ATTRATTIVITÀ DELL’OFFERTA FORMATIVA

A1	<p>Immatricolazioni, numero di iscritti e iscritti in corso (periodo di osservazione 2010-2017; fonte: scheda ANVUR 2015 integrata con fonte ANS fino al 16/17)</p> <p>Relativamente al trend di immatricolati, si è osservato un picco di iscrizioni nel 15/16 (25). Nel 16/17 le nuove iscrizioni si sono riallineate sui livelli precedenti (tra 14 e 17). Gli iscritti (fonte ANS) passano da 32 (a.a. 14/15) a 43 nell’ultimo anno di osservazione (a.a.16/17). Negli ultimi due anni, gli iscritti regolari sfiorano la quota del 100% (fonte ANS) recuperando il trend peggiorativo illustrato dalla scheda ANVUR che però si ferma al 14/15 e che comunque evidenzia un numero di iscritti in corso superiore alla media d’area nella stessa classe di laurea.</p>
-----------	---

A2

Primo anno e passaggio al secondo anno

(fonte: scheda ANVUR 2015, rispettivamente su coorti immatricolati 13/14; riferimento: tutti i CdS stessa classe)

- La % di CFU sostenuti al termine del I Anno su quelli da sostenere (55%) è sensibilmente più bassa della stessa calcolata nella medesima classe, sia a livello nazionale (71,5%) che a livello di stessa area geografica (66,6%).
- Gli immatricolati inattivi (15,4%) sono di circa 6 punti percentuali più alti delle medie di area e nazionale.
- La quota di coloro che proseguono al II anno, sebbene molto elevata (84,6%) appare più bassa del dato medio nazionale (91,9%) e di area (94%).
- il tasso di prosecuzione al II anno con almeno 40 CFU sostenuti evidenzia un valore (30,8%) che è circa la metà dei valori medi nazionale (62,7%) e d'area (55,2%).

<p>A3</p>	<p>Esito dopo N ed N+ 1 anni dall'immatricolazione (N = durata legale del Corso). La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso (2 anni: 2011/12 – fonte: scheda ANVUR 2015)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percentuale ancora iscritti nello stesso CdS dopo N+1 anni: 10% in linea con il valore di riferimento nazionale (9,9) e più bassa di quello d'area (15,3). • Percentuale abbandoni del CdS dopo N+1 anni: questo valore (25%) è sensibilmente più alto rispetto ai corrispondenti valori nazionali e di area (rispettivamente 13,2 e 17,1). • Percentuale Laureati stabili del CdS dopo N+1 anni: la quota di studenti iscritti per la prima volta nell'11/12 e laureati (nello stesso corso) fino al 2013/14 compreso è pari al 65% valore questo più basso rispetto ai valori nazionali e di area (76,9 e 67,6); • Percentuale Laureati regolari stabili del CdS: la quota di studenti iscritti per la prima volta nell'11/12, di cui laureati nello stesso Corso di immatricolazione con a.a. di laurea fino all'a.a. 2012/13 compreso è pari al 55%, valore questo inferiore al dato medio nazionale (60,3) ma superiore rispetto alla media d'area (41,7). • La media del voto alla laurea dei laureati regolari stabili è 110 (più alta dei valori medi di riferimento) a partire da un voto medio agli esami di 27,9 (leggermente più basso dei valori medi di riferimento).
<p>A4</p>	<p>Attrattività e internazionalizzazione (fonte: scheda ANVUR 2015 su coorte 2013/14)</p> <p>Mobilità regionale assente, nessun iscritto con titolo di primo livello conseguito all'estero, appena il 7,1% degli iscritti proviene da altro ateneo. Nessun iscritto con diploma di scuola secondaria estero.</p> <p>Nessun iscritto della coorte di riferimento ha conseguito almeno 6 CFU all'estero. Non si registrano laureati con almeno 9 CFU conseguiti all'estero. Questo nonostante le varie convenzioni attivate dal Dip.to nell'ambito dei programmi Erasmus e Erasmus+ e segnalate nella scheda SUA.</p>

Commento Parte A

Gli indicatori di tenuta e performance sono in generale abbastanza soddisfacenti. Da rivedere il tasso di prosecuzione al II anno con almeno 40 CFU sostenuti (poco meno di 1 su 3) e la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (1 su 4). Il CdS si dimostra però estremamente carente sul fronte dell'internazionalizzazione, a differenza di altri corsi di studi di UNISS che palesano scarsa attrattività extra-territoriale ma comunque un buon numero di studenti che hanno conseguito CFU all'estero. Questo dato è però da rivedere negli anni successivi, alla luce delle affermazioni presenti nel rapporto della CP.

PUNTO B

SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

B1	<p>Adeguatezza della dotazione infrastrutturale per la didattica istituzionale e per attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi (fonte: rilevazione studenti 2015_2016)</p> <p>Dall'indagine sulla valutazione della didattica secondo l'opinione degli studenti emerge un livello qualitativo di aule e locali destinati alla didattica e alle attività integrative non certo esaltante. L'adeguatezza delle aule didattiche riceve un giudizio medio pari a 6,79, mentre l'adeguatezza dei locali e dei laboratori per attività integrative è valutata con un 6,66. Questi giudizi sono da considerarsi insufficienti alla luce della ponderazione ex-CNVSU (2 - 5 - 7 - 10) alle modalità di risposta che adotta l'Ateneo in sede di restituzione dei dati, ponderazione che gioca forza spostando il livello di sufficienza verso il 7.</p> <p>Tali criticità sono evidenziate nel Riesame e nel rapporto della CP.</p>
-----------	---

Sempre in relazione alla sostenibilità dell'offerta formativa, dalla stessa indagine emergono criticità percepite in relazione al carico di studi degli insegnamenti e alla loro organizzazione nel semestre (6,10 e 6,06 rispettivamente).

PUNTO C

COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

C1	<p>La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Nella scheda SUA si dichiara di interloquire periodicamente con le rappresentanze del settore pubblico e del settore privato, le associazioni di categoria, gli ordini professionali.</p> <p>Non si fa però cenno alla metodologia impiegata per l'accertamento della coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento e la declaratoria formativa del CdS. Metodologia che non può certo essere ricondotta alle consultazioni a carattere permanente con enti/aziende e le organizzazioni professionali, di cui peraltro non sono presenti i verbali.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Esplicitare come il CdS intende accertare la coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento e gli obiettivi formativi specifici del CdS.</p> <p>Evitare di clonare parti della scheda SUA (es: A1a e A1b)</p>
C2	<p>Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee (DESCRITTORI DI DUBLINO)</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Sebbene gli obiettivi formativi siano illustrati esaustivamente, la loro declinazione sui descrittori di Dublino è un pò troppo sintetica.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Dettagliare un po' meglio la parte dei descrittori.</p> <p>Riempire tutte le sezioni della scheda (A4.b1) evitando di clonare parti di testo dalle sezioni successive (come in molte altre schede SUA viste fino ad ora)</p>

C3	<p>Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati <u>identificati con precisione</u>, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il sistema professionale di riferimento è identificato in modo sommario.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Estendere la formulazione del quadro A1.b chiarendo le relazioni con gli stakeholders e il loro ruolo nel panorama economico locale, regionale e nazionale. Allegare i verbali o riportare una sintesi degli esiti delle consultazioni cui si fa riferimento.</p>
C4	<p>Esistono (e sono usati dal Cds) dati <u>quantitativi</u> sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Esistono in quanto l'Università degli Studi di Sassari aderisce alle indagini di efficacia esterna previste dal consorzio ALMALAUREA. Il CdS però segnala che trattandosi di un corso istituito nel 2010/2011 le statistiche relative all'ingresso nel mondo del lavoro sono ancora poco indicative.</p> <p>Secondo l'indagine AL 2015, 2/3 dei 15 laureati è impegnata in ulteriore formazione.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>

C5	<p>Esistono <u>relazioni analitiche</u> sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Non risultano relazioni analitiche sui profili professionali in uscita.</p> <p>Il CdS dichiara però che è in fase di definizione la stesura di un questionario che verrà compilato dai responsabili e tutor delle strutture riceventi gli studenti per gli stage e i tirocini e che verrà consegnato con la relazione finale del tirocinio svolto.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>
C6	<p>Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di <u>ricognizione</u> della domanda di formazione che di <u>monitoraggio</u> dell'efficacia dei percorsi formativi</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La ricognizione della domanda di formazione è limitata alle consultazioni a carattere permanente citate, ma non documentate, nel quadro A1.b.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Esplicitare le azioni di ricognizione e monitoraggio cui si è fatto riferimento in maniera estremamente generica nel quadro A1.b., come suggerito anche dalla CP.</p>

PUNTO D

I RIESAMI DEI CDS INDIVIDUANO I PROBLEMI PIÙ RILEVANTI, NE ANALIZZANO LE CAUSE, PROPONGONO LE SOLUZIONI E, UNA VOLTA CHE QUESTE VENGONO ADOTTATE, NE VALUTANO L'EFFICACIA

D.1	<p>I Riesami dei CdS individuano i <u>problemi</u> più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il Gruppo di Riesame del CdS dimostra consapevolezza del ruolo attribuitogli. Nel rapporto, si evidenziano buona parte delle criticità esposte in questa scheda.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>
D.2	<p>I Riesami dei CdS analizzano le <u>cause</u> dei problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il Rapporto di Riesame è strutturato in modo da analizzare e cercare di dare risposta alle cause dei problemi più rilevanti (esemplificativi sono i casi che conducono alle azioni di miglioramento riguardo l'incremento del numero di crediti per anno/studente e la riduzione dei fuori corso).</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>
D.3	<p>I Riesami dei CdS propongono le <u>soluzioni</u> ai problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Nel Rapporto di Riesame sono proposte soluzioni e si dà contezza delle azioni precedenti.</p> <p>Pur comprendendone la finalità, si nutrono dubbi sul fatto che le nuove azioni si possano sostanziare nel generico potenziamento degli interventi correttivi già individuati e intrapresi nel rapporto del riesame precedente.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Esplicitare / differenziare i contenuti / finalità delle nuove azioni correttive.</p>

D.4	<p>I Riesami dei CdS valutano <u>l'efficacia</u> delle soluzioni adottate</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>La descrizione dell'efficacia delle soluzioni adottate è demandata ad un buon livello di analisi quantitativa delle informazioni disponibili.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>
------------	---

PUNTO E**STRUTTURAZIONE DEL RAPPORTO DELLA CP-DS**

E.1	<p>La CP è realmente paritaria nella sua strutturazione. Il contributo della compagine studentesca è chiaro?</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <p>Sì. 8 docenti e 8 studenti. Il contributo della componente studentesca emerge da alcuni passaggi dei rapporti prodotti.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p>
E.2	<p>Capacità della CP di individuare le criticità e dare un contributo alla loro soluzione</p> <p>Osservazioni</p> <p>La CP produce negli ultimi due anni accademici due rapporti sostanzialmente analoghi (nonostante le riunioni siano state 8 nel 2015 e solo 4 nel 2016). La formulazione di molti passaggi è identica. Si evidenziano sovente aspetti positivi. Le poche criticità sono segnalate in modo non rimarcato e con debole capacità propositiva.</p> <p>La sensazione è che la maggior parte dei contributi e commenti provenga dalla parte docente.</p> <p>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</p> <p>Aumentare il numero degli incontri (o comunque tentare di ripristinarli a quelli dell'anno precedente). Aumentare il peso contributivo e propositivo della parte studentesca.</p> <p>Evitare assolutamente rapporti che in parte sono la copia di quelli rilasciati l'anno precedente.</p>